



Lazio Apprendistato

**2007
2013 POR**
PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE LAZIO

FONDO SOCIALE EUROPEO
Obiettivo Competitività Regionale
e Occupazione



Unione europea
Fondo sociale europeo



Fondo Sociale Europeo



MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI



**REGIONE
LAZIO**

ASSESSORATO ALL' ISTRUZIONE
DIRITTO ALLO STUDIO E
FORMAZIONE

*Il **Catalogo dell'offerta formativa** per l'Apprendistato professionalizzante e il **portale** dedicato rappresentano l'ultimo atto di un complesso percorso fortemente condiviso dalla Regione con le Province e le parti sociali per attivare nel Lazio la nuova regolamentazione della formazione in Apprendistato per i giovani fra i 18 e i 29 anni.*

Come è noto infatti, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, le Regioni sono diventate protagoniste della programmazione delle politiche attive del lavoro e della disciplina degli aspetti formativi del contratto d'Apprendistato sulla base dapprima della legge Treu n. 196 del 1997, quindi della legge n. 30 del 2003 e del successivo decreto legislativo n. 276.

Il Lazio è stato fra le prime Regioni a dotarsi di una normativa per l'Apprendistato professionalizzante e ha anche avviato la sperimentazione dell'Apprendistato in Alta Formazione, in collaborazione con le Università.

*Dopo l'approvazione della legge regionale 10 agosto 2006 n. 9, è stato istituito l'**Elenco delle imprese con capacità formativa**, quindi sono stati approvati il Regolamento attuativo (n. 7/2007) e il **Repertorio regionale dei profili formativi** che, con i suoi 80 profili definiti d'intesa con le associazioni sindacali e datoriali, permette alle imprese di utilizzare compiutamente questo istituto contrattuale.*

*Il **Catalogo dell'offerta formativa**, costituisce quindi un tassello fondamentale del sistema e risponde pienamente all'esigenza di garantire l'accesso alla formazione e al mercato del lavoro ad un numero significativo di giovani tra i 18 e i 29 anni con un contratto di lavoro a causa mista, fornendo nel contempo strumenti di sostegno alla competitività delle imprese.*

Con lo stanziamento di 28 milioni di euro, di cui 23 nazionali riferiti al periodo 2006-2008, e 5,3 milioni di euro regionali, 13 dei quali già trasferiti alle Province, potrà essere sostenuta la partecipazione alla formazione di oltre 30 mila giovani. Se si considera che attualmente sono 48 mila i ragazzi coinvolti nell'apprendistato professionalizzante nella nostra Regione, si tratta di un intervento molto significativo.

Nell'attuale fase di crisi economica e occupazionale, internazionale e nazionale, una strategia di interventi nel rafforzamento delle competenze degli apprendisti, di sostegno alla competitività delle imprese e di contrasto del precariato e del lavoro nero giovanile, maschile e femminile, costituisce anche una misura di sistema per il futuro delle nuove generazioni.

Silvia Costa

Assessore all'Istruzione, Diritto allo Studio e Formazione della Regione Lazio

Il contratto

Il contratto di apprendistato è «*Uno speciale rapporto di lavoro in forza del quale l'imprenditore è obbligato ad impartire e a far impartire [...] all'apprendista assunto alle sue dipendenze, l'insegnamento necessario perché possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato, utilizzandone l'opera nella impresa medesima*». (art. 2, legge 25/1955)

Esso si configura pertanto come un contratto a *causa mista*, in quanto il datore di lavoro, oltre alla retribuzione, è obbligato a fornire al lavoratore gli insegnamenti tecnici e pratici necessari per raggiungere la qualificazione professionale.

Il contratto, già disciplinato dalla legge 25/1955 è stato innovato con la legge 196/97 e successivamente con il d.lgs 276/03 con l'introduzione di tre tipologie.

Le tipologie

La normativa nazionale articola il contratto di apprendistato in tre tipologie, diversificate per obiettivi e fasce d'età degli apprendisti:

- **apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere d'istruzione e formazione (art. 48);**
- **apprendistato professionalizzante (art. 49);**
- **apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione (art. 50).**

Per le tre tipologie valgono alcune disposizioni comuni:

- il contratto di apprendistato può essere utilizzato in tutti i settori di attività;
- il numero complessivo massimo di apprendisti che un datore di lavoro può assumere non può superare il 100% delle maestranze specializzate e qualificate in servizio presso l'impresa;
- l'impresa che non ha alle proprie dipendenze lavoratori qualificati o specializzati (o ne hanno in numero inferiore a tre) può tuttavia assumerne tre;
- il contratto ha forma scritta, con l'indicazione della prestazione oggetto del contratto e della qualifica da acquisire;
- deve essere predisposto un progetto formativo individuale;
- l'assunzione va comunicata al Centro per l'impiego competente;

- la categoria di inquadramento dell'apprendista non può essere inferiore per più di due livelli alla categoria spettante ai lavoratori addetti a mansioni o funzioni che richiedano qualificazioni corrispondenti a quelle al cui conseguimento è finalizzato il contratto;
- in corso di rapporto, il datore di lavoro non può recedere dal contratto in assenza di giusta causa o di giustificato motivo; terminato il periodo di apprendistato, il datore può trasformare in contratto a tempo indeterminato, oppure - previo avviso ex art. 2118 c.c. - può recedere dallo stesso.

L'apprendistato professionalizzante nel Lazio

La Regione Lazio ha disciplinato gli aspetti formativi del contratto di apprendistato professionalizzante con legge regionale 10 agosto 2006, n. 9 (*Disposizioni in materia di formazione nell'apprendistato*) e con Regolamento di attuazione n. 7/2007.

La legge regionale disciplina i seguenti aspetti:

- il profilo formativo;
- il piano formativo individuale generale e di dettaglio;
- la formazione *formale*;
- la formazione *non formale*;
- la durata della formazione;
- il piano annuale dell'offerta formativa;
- la formazione dei tutor aziendali;
- gli incentivi per la stabilizzazione del contratto.

Con Deliberazione della Giunta regionale del 27 settembre 2007, n. 727 è stato approvato il Repertorio regionale di 80 profili formativi per l'apprendistato professionalizzante, definiti d'intesa con le organizzazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro più rappresentative a livello regionale.

Accanto alla Regione gli altri attori del sistema sono le imprese, gli enti di formazione e le Amministrazioni Provinciali.

L'attivazione di un contratto

Prima di procedere all'assunzione di un apprendista, l'impresa deve redigere il Piano Formativo Individuale Generale (PFIG) compilando l'allegato A di cui all'art. 2 del Regolamento regionale 7/2007, sulla base del profilo formativo dell'apprendista presente nel Repertorio regionale dei profili formativi.

Il PFIG deve essere inoltrato alla Commissione provinciale o all'Ente bilaterale per il rilascio del parere di conformità. Il parere di conformità è espresso previa verifica di coerenza tra il piano formativo individuale generale predisposto dall'impresa ed il profilo formativo presente nel Repertorio regionale.

Il parere di conformità viene comunicato all'impresa entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso tale termine senza alcun riscontro l'impresa può procedere all'assunzione per il principio del silenzio-assenso.

La formazione degli apprendisti

La Regione Lazio mette a disposizione delle imprese che vogliono rivolgersi all'offerta formativa pubblica il *Catalogo dell'offerta formativa*, strumento che rende disponibili percorsi formativi rispondenti alle diverse esigenze degli apprendisti e delle imprese.

Tutte le offerte formative presenti nel *Catalogo*, della durata complessiva di 120 ore annue, sono presentate da enti accreditati dalla Regione e si articolano in:

Moduli A: Competenze di base e trasversali (42 ore);

Moduli B: Competenze settoriali (24 ore);

Moduli C: Competenze professionali specialistiche (54 ore).

Al fine di individuare il percorso formativo desiderato, è possibile la consultazione dei moduli attraverso una modalità di ricerca, che permette la selezione attraverso i seguenti criteri:

- periodo di svolgimento del modulo;
- annualità (prima o seconda);
- comune in cui è ubicata la sede didattica;
- livello **base**, per apprendisti senza titolo di studio o licenza media; livello **avanzato**, per apprendisti con diploma superiore o titolo superiore;
- ente di formazione.

Per effettuare l'iscrizione di un apprendista, l'impresa deve registrarsi sul sistema S.APP. Portal (cui si accede dal sito www.apprendistato.regione.lazio.it) e, contestualmente potrà richiedere un contributo pubblico.

La formazione dei tutor aziendali

La Regione Lazio promuove la formazione dei tutor aziendali per garantire l'integrazione tra il percorso formativo e l'inserimento in impresa.

La legge regionale n. 9 del 2006 prevede la frequenza di attività formativa della durata di 16 ore (art. 10).

Le attività formative per i tutor aziendali possono essere erogate anche in modalità Formazione a distanza. Con questa metodologia è stato progettato un percorso formativo la cui fruizione è possibile dal sito www.apprendistato.regione.lazio.it, nella sezione "Utilità".

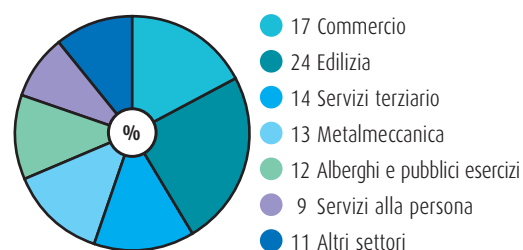
L'apprendistato in cifre

Apprendisti occupati nel Lazio per settore economico e tipologia di contratto - Anno 2007, media gennaio/novembre

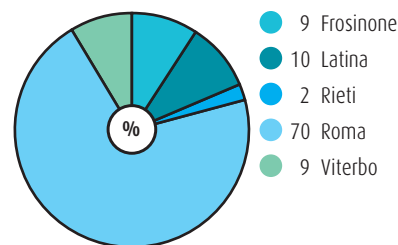
	L. 196/97	Professionalizzante	Totale
Agricoltura	26	4	30
Alimentari, pesca	824	356	1.181
Estrazione minerali	16	409	426
Edilizia	5.083	4.759	9.842
Metalmeccanica	2.806	2.150	4.956
Tessile abbigliamento, pelli	212	179	392
Chimica, Gomma Plastica	209	240	449
Carta, cartotecnica, poligrafici	386	271	657
Energia, acqua, gas	3	67	70
Trasporti	275	1.820	2.095
Credito assicurazioni	168	536	704
Commercio	3.611	9.218	12.829
Alberghi e pubblici esercizi	2.469	2.035	4.503
Servizi Terziario	2.877	3.729	6.606
Servizi alla persona	1.858	595	2.453
Servizi vari	103	148	251
Enti pubblici esercenti attività industriali	0	981	981
Totale apprendisti	20.925	27.499	48.425

Fonte: INPS

L'apprendistato professionalizzante nell'economia del Lazio



L'apprendistato professionalizzante nelle province del Lazio



I principali profili sul Catalogo

- Addetto servizi generali aziendali
- Tecnico area amministrazione
- Tecnico area gestione del personale
- Addetto/Tecnico sistemi informatici e telematici
- Addetto servizi informativi e commerciali
- Tecnico area marketing e comunicazione
- Addetto attività commerciale
- Addetto promozione e commercializzazione dei servizi turistici
- Installatore/Manutentore elettrico-elettromeccanico elettronico
- Addetto servizi logistici
- Addetto manutenzione/assistenza
- Addetto food/no food

Il sito

Il Catalogo dell'offerta formativa e tutte le informazioni relative all'apprendistato nella Regione Lazio sono consultabili sul sito: www.apprendistato.regione.lazio.it.

Risorse trasferite

Provincia	milioni di euro
Frosinone	2,9
Latina	3,0
Rieti	1,0
Roma	18,7
Viterbo	2,7
Totale	28,3